

Sos Sordi: una app per poter interagire direttamente con la questura

By Redazione | 22 Gen 2015

Pensata sia per Apple che per Android, darà modo a chi la utilizza di poter comunicare con gli uffici di via Alighieri. Firmato il protocollo d'intesa per tre anni



La schermata dell'applicazione

REGGIO EMILIA - E' stato sottoscritto questa mattina in questura un protocollo d'intesa con le firme del questore Isabella Fusiello e del presidente della sezione provinciale dell'ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi Aldo Valpiani. Il protocollo, della durata triennale, è relativo al progetto *Sos sordi*.

Tramite apposite applicazioni per Apple e Android, che invieranno automaticamente a una casella email dedicata della questura tutti i messaggi di emergenza, si attiverà così una specifica procedura di gestione della richiesta d'intervento. In questo modo si potrà venire incontro a chi, di fatto, è costretto a fare affidamento sugli altri; mediante questo progetto, infatti, si cercherà ad abbattere le barriere della comunicazione e consentire alle persone sorde di gestire la propria vita in piena autonomia, soprattutto in situazioni di pericolo ed emergenza.

Reggio Emilia

Sos sordi

Questura Reggio Emilia

“SOS Sordi”, l'App che chiama la Questura
Siglato protocollo. I disabili dell'udito autonomi in caso di pericolo.



ReggioNelWeb.it 22/01/2015

E' stato sottoscritto questa mattina presso la *Questura di Reggio Emilia*, a firma del Questore, **Isabella Fusiello** e del Presidente della Sezione Provinciale di Reggio Emilia *Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi* - Onlus, **Aldo Valpiani**, il protocollo d'intesa relativo al progetto **SOS SORDI**, servizio di emergenza accessibile per persone sorde.

Il protocollo d'intesa ha durata triennale e potrà essere rinnovato in seguito ad esplicito accordo tra le parti previo monitoraggio delle iniziative adottate e dei risultati conseguiti.

La firma del protocollo d'intesa rientra nel progetto nazionale ideato dall'E.N.S. in collaborazione con il Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato-, dedicato allo sviluppo di servizi di emergenza accessibili mediante applicativi per smartphone e tablet.

L'accesso ai servizi avverrà tramite apposite applicazioni, sviluppate per il **sistema operativo Apple e Android**, che invieranno automaticamente ad una casella e-mail dedicata della locale Questura tutti i messaggi di emergenza, attivando una specifica procedura di gestione della richiesta e d'intervento.

Le persone sorde sono cittadini e utenti come tutti gli altri, ma con un enorme svantaggio comunicativo - relazionale che impedisce l'utilizzo dei normali canali di accesso alla comunicazione e all'informazione per il normale svolgimento delle attività quotidiane.

A illustrare il nuovo strumento tecnologico che darà un aiuto prezioso ai sordi il Dirigente delle Volanti **Cosimo Romano**: "Le persone sorde sono costrette a rivolgersi a parenti, amici o estranei anche per poter effettuare semplici telefonate personali: in una situazione di emergenza ciò diviene ancora più problematico.

In base a tali considerazioni è scaturita la necessità di garantire l'autonomia della persona con disabilità, l'accesso all'informazione e alla comunicazione, così come sancito dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, mediante il progetto SOS SORDI, per abbattere le barriere della comunicazione e consentire alle persone sorde di gestire la propria vita in piena autonomia in particolare nelle situazioni di pericolo ed emergenza".

Un nuovo servizio quindi che andrà incontro ai disabili dell'udito in caso di emergenza e che a Reggio Emilia risultano iscritti alla Sezione Provinciale dell'*Ente per la protezione e l'assistenza dei Sordi* in 178.



Unico limite la copertura internet e il credito nello smartphone: come tutte le applicazioni non funziona se non c'è copertura e se è esaurito il credito dati disponibile. Per il resto, l'applicazione risulta molto semplice ed intuitiva, in caso di necessità accorcia decisamente la procedura: prima la persona con disabilità dell'udito doveva inviare un SMS al parente o amico di fiducia il quale a sua volta contattava il 113. Oggi, grazie a questa applicazione -"App SOS Sordi"- la vittima potrà contattare direttamente il servizio operativo della Questura reggiana che raggiungerà in tempi brevi il luogo dell'eventuale aggressione o furto grazie al GPS che localizzerà il punto esatto dello svolgimento del fatto.